

## Lo scontro

# “Nascosta la gravità della crisi ora la svolta, basta divisioni”

*Napolitano richiama governo e opposizione. “Guerra agli evasori”*

DAL NOSTRO INVIATO  
**UMBERTO ROSSO**

RIMINI — Serve un cambio di passo. Subito. «Si impone una svolta, autentica». Per rilanciare la crescita di tutto il paese, nord e sud insieme. E di tutti gli italiani, «per garantire una più giusta distribuzione del reddito». Giorgio Napolitano sbarca al Meeting di Rimini, accolto dalle ovazioni del popolo ciellino, e riapre la stagione politica consegnando al governo ma anche all'opposizione un durissimo richiamo: il capo dello Stato chiede che ci sia finalmente dopo tre anni «il linguaggio della verità» sulla bufera dei conti. L'analisi è allarmata, viviamo «in un angoscioso presente», le sfide sono «ardue», e l'esito «è incerto». Ecco perché, mentre il paese cammina sul filo, la correzione di rotta chiesta ai partiti non ammette sconti. Il governo, la maggioranza hanno alimentato «illusioni», esitato a riconoscere la gravità della nostra situazione economica, perché dominate «dalla preoccupazione di sostenere la validità del proprio operato, anche attraverso semplificazioni propagandistiche e comparazioni consolatorie su scala europea». La crisi così ha galoppato. Ma anche l'opposizione ha

avuto, ricostruisce il presidente della Repubblica, la propria parte di responsabilità, visto che «ogni criticità della situazione attuale è stata ricondotta a omissioni e colpe del governo, della sua guida e della coalizione su cui si regge». Al capezzale dell'Italia ammalata grave di debito pubblico non servono dunque medici reticenti o bugiardi, ma un'operazione-verità, «siamo attenti: dare fiducia non significa alimentare illusioni, non si dà fiducia minimizzando o sdrammatizzando ma guardando in faccia i nodi critici». E nel suo discorso, quindici cartelle pronunciate in un fiato dal capo dello Stato che senza cravatta si immerge per la prima volta nell'accaldato “cattino” del Meeting, l'appello a voltare pagina si traduce anche in obiettivi precisi. Numero uno: basta con i furbi delle tasse. Basta con «assuefazione e debolezze» nella lotta all'evasione di cui l'Italia «ha ancora il triste primato». Una stortura divenuta «intollerabile», da colpire senza esitare senza escludere «alcuno dei mezzi di accertamento e di intervento». Napolitano non fa riferimenti dettagliati, ma forse anche la questione dei capitali scudati potrebbe rientrare nel ventaglio di opzioni. E, punto numero due,

ecco la questione giustizia che torna nelle parole del presidente della Repubblica che ha ap-

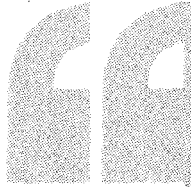
prezzato come nelle ultime settimane, «sospinto da alcuni impulsi generosi», il tema della riforma si stia «prospettando in una luce più positiva, in funzione solo dell'interesse nazionale». Ovvero, lasciando da parte misure ad personam.

Alla vigilia del cammino della manovra, che da domani comincia l'iter al Senato, il severo richiamo di Napolitano (che ha

curato molto la preparazione di questo suo intervento a Rimini) assume l'indicazione di un metodo, di un percorso da seguire, perché «i costi dello scontro politico sono diventati insostenibili». Faccia il Parlamento le scelte migliori attraverso un confronto «davvero aperto e serio». Va valorizzato «ogni sforzo di disgelo e di dialogo».

Ma il ragionamento di Giorgio Napolitano va oltre, è di vasto respiro e si spinge più avanti delle pur decisive scadenze

politiche immediate. E' quasi un nuovo modello di sviluppo quello che disegna, «scelte non di corto respiro ma di medio e lungo periodo, perché è da vent'anni che non siamo riusciti ad avviare un abbattimento deciso del nostro debito pubblico». A Napolitano il quadro appare troppo condizionato da «iniziative unilaterali di singoli governi», e qui non è difficile scorgere l'ombra di Sarkozy e Merkel. Ma il problema resta in casa nostra.



## Le frasi del Colle

### Insostenibile

Il prezzo che si paga per il prevalere di logiche ed interessi di parte sta diventando insostenibile

### Le illusioni

Sono state alimentate illusioni, per la preoccupazione di sostenere la validità del proprio operato

### Le critiche

Ogni criticità della situazione attuale è stata ricondotta a omissioni e colpe del governo

**Il Quirinale spinge sulla necessità di un cambio di passo per rilanciare la crescita economica**

### A RIMINI

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante il suo intervento ieri al Meeting di Rimini



Il presidente al Meeting di Rimini, presente Marchionne  
**Napolitano: "Basta evasione la maggioranza ha nascosto la gravità della crisi"**



Napolitano ieri a Rimini

SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 9





www.ecostampa.it

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.